

GALLERIA *Arte & Stile*

— PUBBLICAZIONE 01 —

PARTECIPANTI CONCORSO
Istantanee dal mondo

• • •

GALLERIA *Arte & Stile*

PARTECIPANTI CONCORSO

Istantanee dal mondo

GALLERIA Arte e Stile
Via Gregorio VII 274-274/a
00165 Roma
www.galleriartestile.com

“Istantanee dal mondo” è una raccolta di artisti che fotografano la nostra società moderna con occhi critici. Ognuno di questi artisti ha realizzato un’opera per partecipare a questo concorso indetto dalla rivista GALLERIA Arte e Stile.

Questi artisti sono in ordine alfabetico:

Alberto Bennati
Alessandro Maio
Alessio Zenone
Alfredo Belli
Annamaria De Vito
Barbara Sebastiani
Camelia rostom
Davide Leocata
Enrica Capone
Eugenio Monterosso (em58)
Marina Assenza
Francesca Coccorello
Gabriella Rossi
Gaia Maia Galati
Gianluca Fratini
Iolanda Morante
Kalòs (Calogero Carbone)
Loredana Sala
Maria Grazia Lunghi
Miriam Zaragoza
Raileanu Cornelia
Marise Parigi
Pier Tancredi De-Coll’
Riccardo Castagnari
Marco Cervole
Maria Ludovica Pennacchia
Maurizio Bonolis
Roberto Sanchez
Rita Ferioli
Oksana Zaskotska Zoja
Luigi Curcio
Paola Luciani Fulbright



Alberto Bennati

La ragazza in primo piano a testa in giù fa qualcosa di innaturale, di inconcepibile per chiunque, piegandosi in avanti fino all'assurdo e rimanendo in perfetto equilibrio sui trampoli divaricati, al di fuori dall'inquadratura. E' probabile che i suoi trampoli, a differenza di quelli delle sue compagne che bucano i tetti, sbrecciano i muri, si conficcano nell'asfalto, poggino su un balcone, sulla cui balaustra ricoperta da un drappo viola è appoggiato un testo liturgico. Ma appare evidente che non sia lei a dover officiare alcuna funzione, anzi, il suo e quello del suo gruppo è un clamoroso atto di ribellione, per il quale si ergono alla stessa altezza dell'Autorità (impaurita, allontanata, sparita, non lo sappiamo), in quello che appare come un chiaro atto di derisione nei confronti dell'Istituzione: uno strappo insanabile da cui non si fa più ritorno. Importante constatare che la critica al sistema non ricorre più alla violenza ma allo shock; non c'è autocompiacimento nell'azione, poiché essa si nutre della sua stessa nausea. Il momento è tale che il mondo stesso sembra percepirlo, sottolineato da una giornata livida più della morte, dove il tempo e lo spazio sono congelati e le persone a debita distanza sembrano vagare non più nell'incredulità, ma nell'acquiescenza, nella rassegnazione. E' la fine e l'inizio di tutto.



Lo Strappo - fotografia ibrida che combina elementi generati da AI con tecniche di elaborazione digitale. cm. 55 x 60



Alessandro Maio

Il dipinto fa parte di un nucleo di lavori dal titolo: "dal vuoto quantistico mi manifesto" Con questi dipinti intendo rappresentare il "vuoto" primordiale da cui tutto ha origine. Con l'opera in concorso: "Metaverse Landscape" immagino il materializzarsi del Metaverso, un luogo virtuale ma nello stesso tempo reale (perchè "vive" il mio tempo) e lo associo al vuoto primordiale che tutto contiene..





Alessio Zenone

Lo spatolato è la tecnica con cui mi esprimo.
I colori accesi li sento miei. L'amore, la natura,
San Valentino, l'affetto, l'amicizia sono al centro
della mia poetica

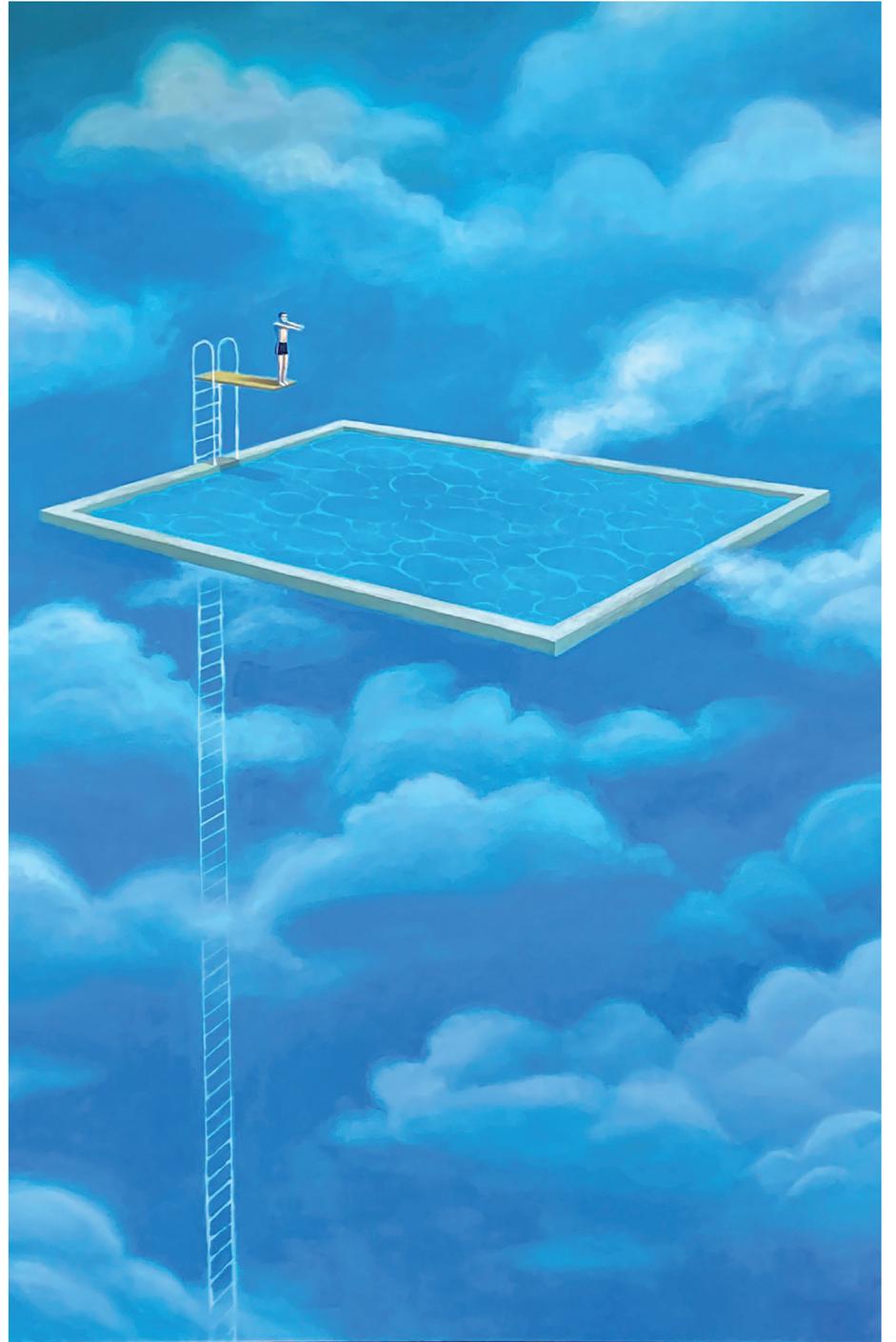


"Vortici del cuore: la rosa", acrilici su tela, 30X40



Alfredo Belli

L'incertezza dell'esistenza, la solitudine delle scelte, la difficoltà nel decifrare il presente e immaginare un futuro possibile sono l'insieme di riflessioni, emozioni e sensazioni che compongono il soggetto de La piscina e del suo tuffatore.



"La Piscina" - Acrilici su tela - cm 100 x 150



Annamaria De Vito

Medioevo filatelico: è la rappresentazione di una favola antica, dove castelli medioevali e personaggi fiabeschi (frutto di pura fantasia) sono racchiusi in un grande francobollo.



"Medioevo filatelico"



Barbara Sebastiani

Notte Artica è un dipinto ad acrilico su tela con fondo spatolato a stucco che enfatizza l'effetto tridimensionale per mezzo di ampie campiture. La visione notturna del soggetto intende condurre lo sguardo dello spettatore verso la consapevolezza dello scenario naturale, in particolare di quello polare, termometro delicatissimo dei mutamenti climatici in corso. Sotto una prospettiva di lettura più simbolica, la visione si presta anche ad un'interpretazione del tempo umano corrente, insidiato da una lunga notte in cui sembrano prevalere gli istinti del dominio e dello scontro. Tuttavia, l'orizzonte dorato, solcato dal turchese acceso, conforta e permette fiducia verso un nuovo umanesimo, in attesa di essere celebrato.



"Notte artica" w, 150 x 50 x 4



Camelia Rostom

Le persone che aspirano a diventare un artista.
Le figure umane si ergono con determinazione,
ciascuna desiderosa di esprimere la propria presenza.
Questo mondo è diventato pieno del Wannabe
artista che sono pronti a copiare un tendenza o
imitare gli artisti veri senza aver un background
una storia una carriera o un percorso creativo.
E meglio smettere di essere una imitazione ed
essere originale.



"The Wannabe Van Gogh" Pittura ad olio su tela cm. 80 x 80



Davide Leocata

L'opera incarna profondamente sentimenti di pace e armonia, qualità preziose che sembrano sfuggirci con il trascorrere del tempo. Esprime quei valori e momenti unici, irripetibili, nei quali le emozioni fluiscono liberamente, dando vita all'amore e al buon gusto. In un'era dominata dalla frenesia, dove il tempo sembra mai sufficiente, quest'opera emerge come un promemoria potente della nostra vera natura: esseri umani liberi e incondizionati, invitandoci a riscoprire e abbracciare l'essenza stessa del nostro essere.



"Il canto della libertà a Cefalonia in Grecia", dipinto nel 2024 da Davide Leocata ad acquerello e matita su carta Fabriano, cm. 50x70.



Enrica Capone

Le città sono insiemi di persone. Quello che si vede sono le architetture che si sovrappongono dando ordine e forma alle funzioni. Nell'opera le trame e gli orditi raccontano le vite degli abitanti che, intrecciandosi, diventano la città, quella che non si vede ma, accarezzandola, si può entrare in un rapporto empatico con essa e con le nostre emozioni altrettanto invisibili.



La città invisibile - Tecnica mista cm. 100 x 100



Eugenio Monterosso (em58)

energia e movimento della vita urbana con richiami alle luci brillanti e al caos visivo della metropoli. reticolo di una città vista dall'alto o la complessità delle connessioni umane.



"Segmenti di vita"



Marina Assenza

L'intensità, i colori e la confusione di incontri, progetti che giacciono rapidi e incompleti tra appunti e scrivania della nostra vita contemporanea.

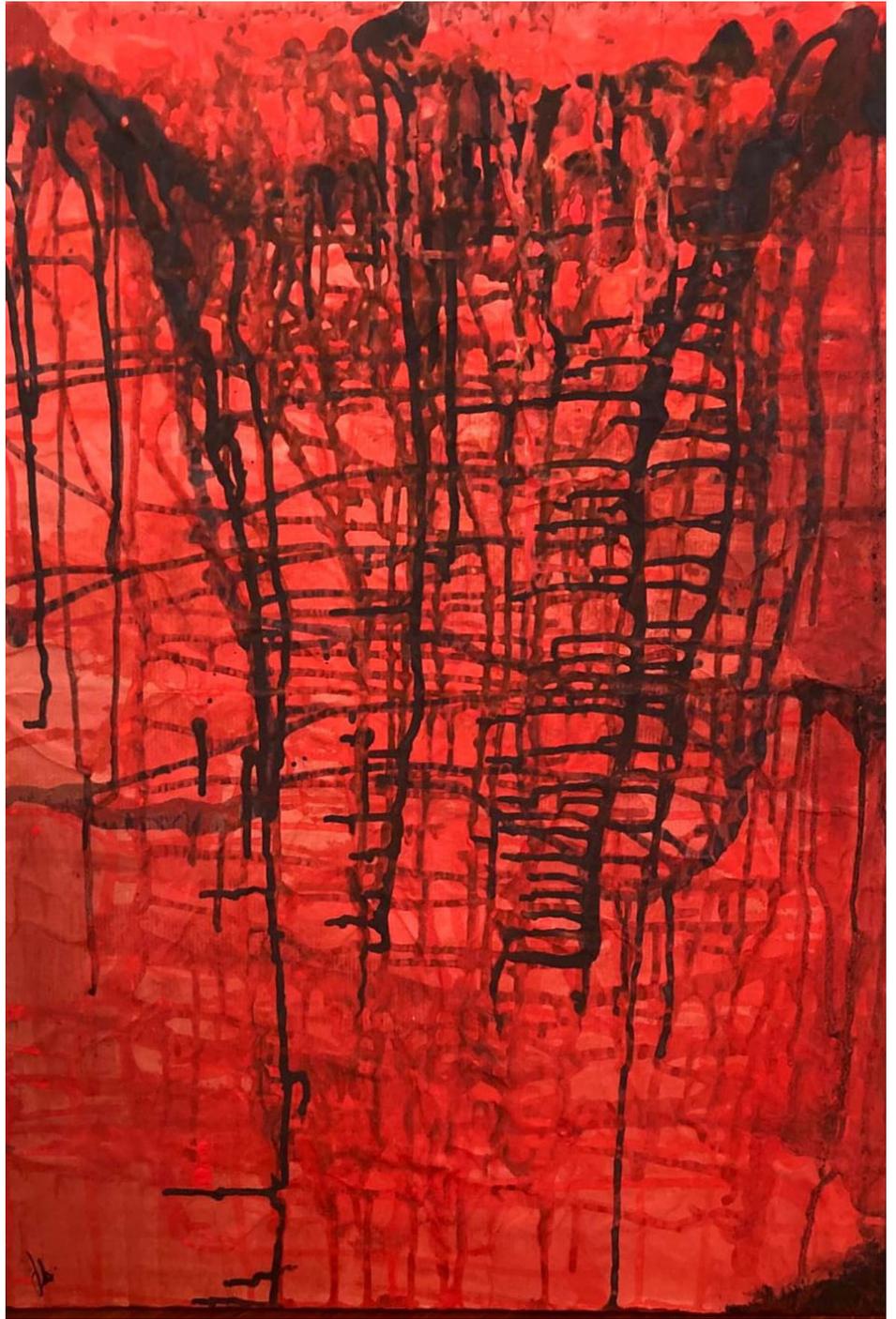


"Appunti", Olio su tela, cm. 100 x 100



Francesca Coccurello

in un mondo che apparentemente apre i confini, e penso all'Europa, questi sono oggi presenti più che mai. Si continuano ad erigere sempre più spesso muri tra stati confinanti. Tracciamo confini per gli "altri", quelli che consideriamo tali. confini invisibili o tangibili, mari da attraversare per raggiungere una vita migliore, percorsi fatti di muri spinati, di armi puntate, di violenza, di prigionie. I pregiudizi di cui siamo tutti intrisi creano anch'essi dei confini verso gli altri, a volte completamente invalicabili e che creano ancora ed ancora muri e distanze.



"Confini", Acrilico su carta applicato su tela, 50 x 70



Gabriella Rossi

Ritengo questo mio dipinto del 2016, purtroppo un "ever green".

Ho voluto rappresentare a mio modo tutta la desolazione, la sofferenza e l'infelicità che migliaia di bambini patiscono durante questa nostra epoca.

Bambini costretti a Non giocare tra le macerie a causa delle continue devastazioni in più parti del nostro pianeta.



" Mai più" - olio su tela di lino - 70 x 801



Gaia Maria Galati

La neve a Roma un evento raro e questa piazza famosa imbiancata e senza la presenza di persone crea un'atmosfera evanescente è surreale avvolta nel silenzio. Cosicché anche ed il Vaticano rimane orfano per un momento dei suoi fedeli, ma assume una spiritualità permeata di quiete.



"L' Immobilità spirituale ", fotografia digitale, 50x70



Gianluca Fratini

La libertà è di tutti o solo di chi è fortunato ad averla? Devi avere la ciorta (fortuna) per poter essere libero o la libertà stessa è la tua ciorta? Il dipinto non spiega, il dipinto chiede e chi osserva ha la propria risposta.



"Ciorta e libertà"



Iolanda Morante

Kaos1 quest' opera vuole rappresentare il mio mondo interiore "perché non esiste nessun essere umano che non abbia un po' di Kaos dentro" .I pensieri, le preoccupazioni ecc spesso si sovrappongono e non mi lascia libera di procedere liberamente il cammino . A volte posso sentirmi in una trappola ma riesco sempre a tirar fuori dentro di me quella forza che mi permette di superare gli ostacoli . Infatti l'opera in alto ha colori brillanti di luce "la via d'uscita".



"Kaos 1" Digital Art, cm. 70 x 50



Kalòs (Calogero Carbone)

L'opera, tridimensionale, vuole ricordare il bombardamento della città martire di Mariupol e, in particolare, la distruzione del suo Teatro d'arte drammatica dove si erano rifugiate molte persone. Spesso viene utilizzato il termine "teatro di guerra" il luogo di orribili massacri. Per questo ritengo possa essere considerato l'emblema di ogni guerra.



"Mariupol - il Teatro" - Tecnica mista (stoffa, colle, cemento, acrilici su tela) - cm. 92 x 92 x 10



Loredana Sala

I mari, i fiumi, gli alberi, l'atmosfera vengono distrutti dal "progresso", con una lacerazione irreversibile a cui non si sta ponendo rimedio. Questo mio lavoro vuole denunciare il disastro che sta abbattendosi sul nostro pianeta attraverso questo solco e questo foro che richiamano sia il danno che la figura dell'uomo superbamente collocatosi al centro dell'universo.



Il pianeta azzurro - terracotta smaltata - 31L x 27H x 16P

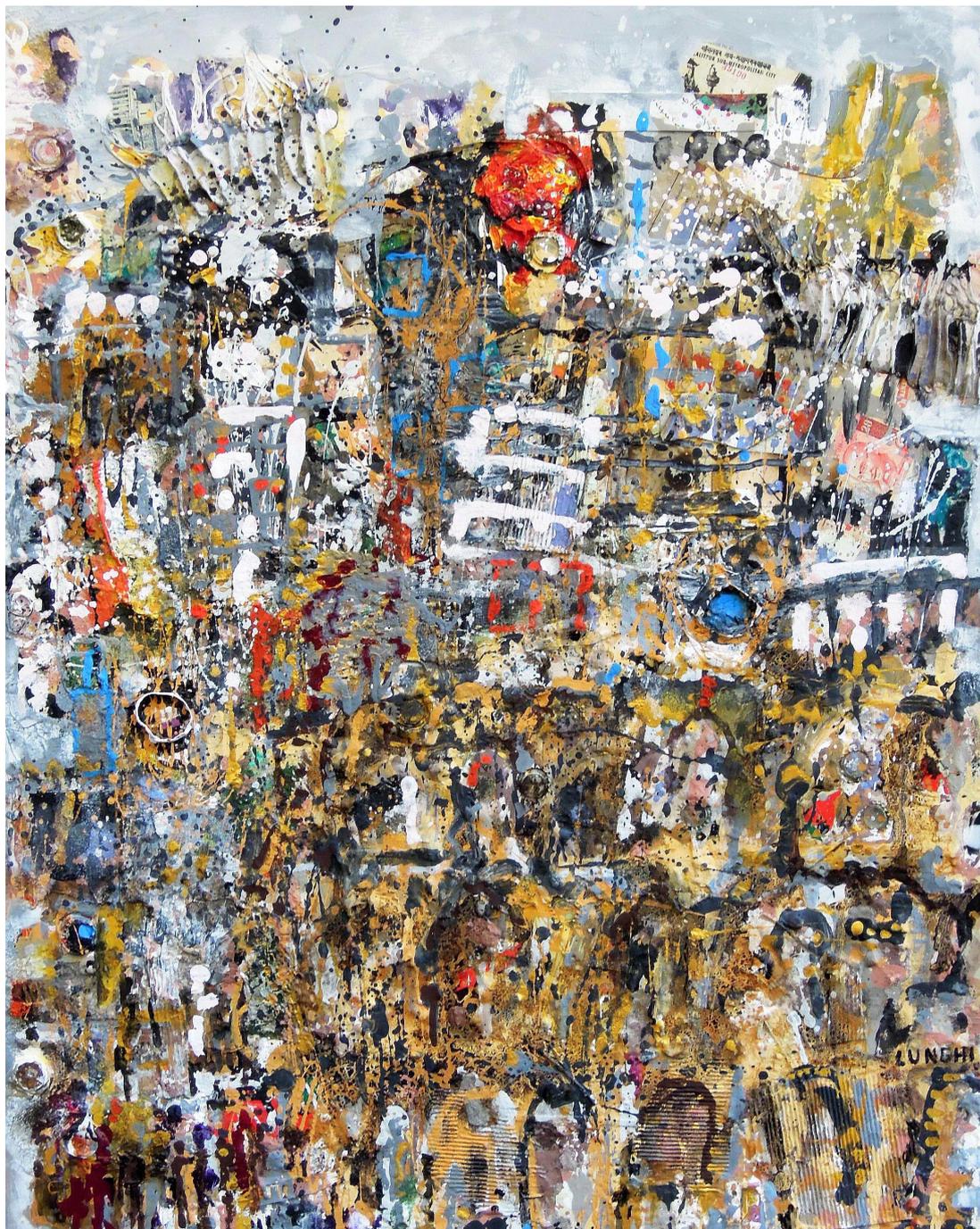


Maria Grazia Lunghi

Questo lavoro è nato in un momento in cui Roma mi appariva molto degradata. Ho volutamente inserito nel lavoro i suoi monumenti e siti archeologici come il Colosseo, gli archi e le colonne e i turisti affollati all'entrata per visitarli. Contemporaneamente ho inserito molti rifiuti raccolti in strada, perché una capitale non deve splendere solo nel centro storico ma soprattutto nelle sue periferie dove vivono i romani. Quello che si nota invece sono discariche improvvisate in luoghi poco frequentati.

Quando si vede un sacchetto di spazzatura, molti si sentono autorizzati a gettare i propri rifiuti senza nessuna vergogna. La raccolta differenziata è ancora un obiettivo lontano.

In alto ho inserito un sole al tramonto come indicazione di una prospettiva futura se non si prendono i provvedimenti necessari.



"Roma Capitale", Acrilico e tecnica mista materica, 100 x 80



Miriam Zaragoza

L'opera Tucano nella foresta è stata una nuova sfida e scoperta, è stato il mio lavoro più intenso in termini di tempo per crearlo e in termini di tecniche utilizzate, ho dovuto modificare varie parti durante la sua creazione poiché per me era la prima volta che lavoravo con i colori del legno e l'acquerello contemporaneamente, mescolando colori e tecniche molto diverse, ma il risultato è stato molto arricchente. Mi piacciono le sfide e quando ho incontrato difficoltà nella realizzazione dell'opera, ci ho messo più intensità e voglia, aggiungendo infine che amo il risultato finale.



"Tucano nella foresta"
Acquarelli e matite di legno "(colori), 31 x 21



Raileanu Cornelia

La Roma nella mia visione in una cromatica viva.
Passato e presente



"My Rome", Acrilico su tela, 100 x 70



Marise Parigi

Donna disperata Afgana per l'arrivo dei Talebani



"Donna africana", Acrilico su tela, 20 x 50



Pier Tancredi De-Coll'

Figure attonite guardano di nascosto i nuovi
mondi che (forse) verranno



P. De Colla



Riccardo Castagnari

Sembra proprio che questa società di oggi ci voglia così: "come il gatto col topo". E non solo i giovani che vengono svezzati dai social e pilotati verso un indirizzo di odio infarcito di intolleranza. Basta dire qualcosa di diverso dal loro pensiero per cui si scatena una vera caccia al topo, tra bullismo, intemperanza, non rispetto dell'altro e violenza verbale. Non solo i giovani ma anche gli adulti. Sembra che anche gli adulti abbiano seguito questa direzione. Gli adulti sui social sono anche peggio dei ragazzi, spesso, non sempre, non si deve generalizzare e far di ogni erba un fascio, ovviamente. Però la tendenza, alla fine sembrerebbe proprio questa. Solo che il gatto, con il topo, lo fa per istinto, lo fa per giocare, lo faceva una volta per sopravvivenza (adesso non più). Ma il gatto non lo fa con cattiveria, anzi. Lo fa per portare un dono al proprio 'padrone', o per dirla meglio, al proprio umano di riferimento. Per fargli considerare quanto bene gli voglia. "Come il gatto col topo", dettato dalla società di oggi invece no... sembrerebbe mirare a ben altro.



Come il gatto col topo, Fotografia



Marco Cervone

La guerra ricorda a tutti che non ci saranno mai vincitori ma solo vinti, e chi ne pagherà le conseguenze saranno i giovani anche se non colpevoli di sostenerla.

La spensieratezza di chi non vuole arrendersi al triste finale che incombe, si manifesta cercando conforto nel gioco....

Ma resta comunque il loro sguardo celato di sdegno per ciò che accade....

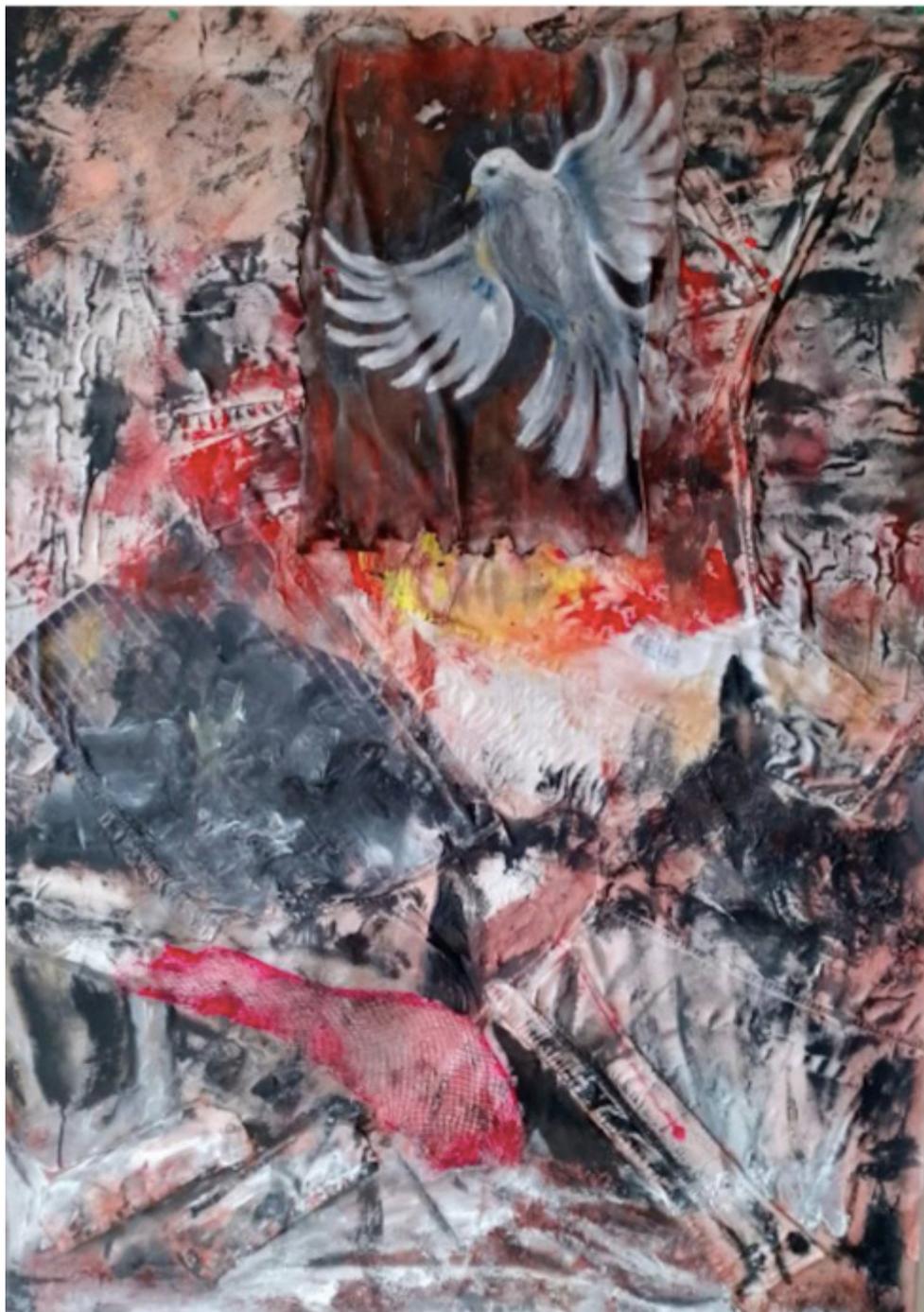


"SorOS" - acrilico su tela cm. 150 x 100



Maria Ludovica Pennacchia

Pittura e collage su carta e tela tecnica mista. Questa opera pittorica combina l'uso di collage con vecchi colletti e camice da uomo, insieme a reti di plastica per rappresentare il degrado e simboleggiare le molte vite perse nel Mediterraneo. Intendo trasmettere un messaggio potente sulla volontà dei "colletti bianchi" di distruggere e portare il fuoco sull'umanità stessa. Tuttavia, c'è anche un simbolo di speranza: una colomba bianca che vola in alto dipinta su un lembo di tessuto. Questa colomba rappresenta la possibilità di rinascita, di rigenerazione e di pace anche in mezzo alla distruzione e al caos. L'opera invita lo spettatore a riflettere sulle conseguenze delle azioni umane e sulla necessità di trovare un equilibrio tra la distruzione e la speranza per un futuro migliore.



Pittura e collage su carta e tela tecnica mista



Maurizio Bonolis

Ho realizzato quest' opera, con una tecnica digitale, chiamata CAP (Computer Aided Painting), e poi l' ho "materializzata" su un pannello di materiale sintetico, mediante una sofisticata tecnica di stampa.

Il soggetto, come si comprende dal titolo stesso, è una visione immaginaria delle profondità oceaniche, nelle quali si muovono forme di vita primitive.

La poetica ed il suo significato, si inseriscono nella mia ricerca artistica degli ultimi anni, con la quale intendo mettere in evidenza il legame che c'è fra noi e tutte le forme di vita esistenti sul nostro pianeta, anche le più primordiali, dalle quali, in definitiva, tutti discendiamo.

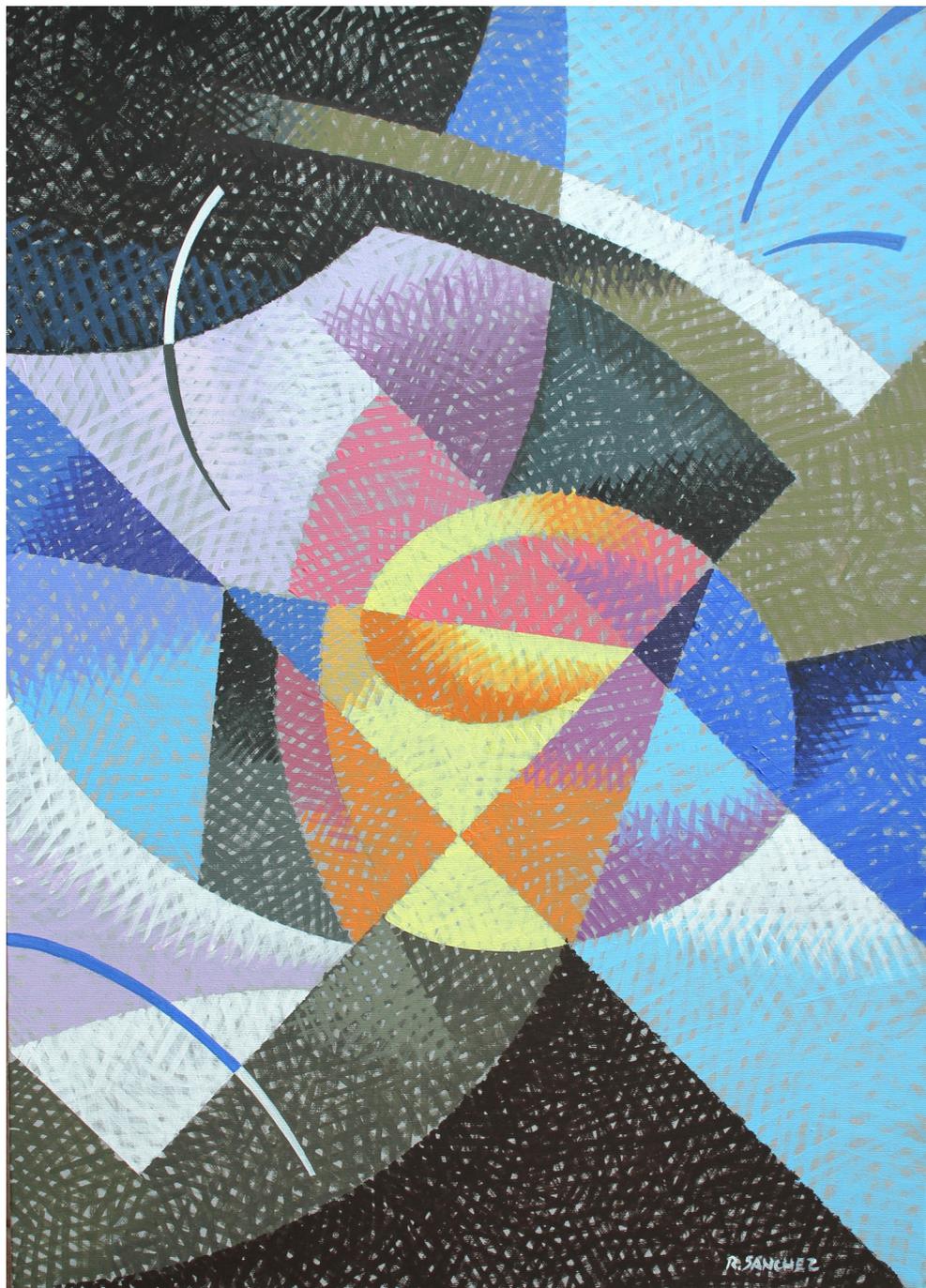


JELLYFISH - Computer Aided Painting - cm 70x50



Roberto Sanchez

L'opera più che raffigurare, essa rappresenta con linee di forza e piani la dinamica emozionale di un'eruzione creativa. Credo che una giusta ed equilibrata definizione del mio lavoro sia 'astrattismo progressivo'. Con tale locuzione si può sintetizzare tutto il percorso evolutivo che sono andato a compiere nel tempo, producendomi in un lavoro di scavo e di indagine con una marcata impronta segnica che ho sviluppato non solo agendo su me stesso, ma anche avendo il tentativo di non perdere mai di vista la mia collocazione nel mondo.



"Eruzione" -acrilico su tela - cm. 50x70



Rita Ferioli

"Il dipinto raffigura una madre con sua figlia accanto a una clessidra. Questo lavoro d'arte è stato commissionato da un signore che stava scrivendo un libro su Cuba e sul traffico di droga, narrando come sia riuscito a salvare sua figlia da quest'oscuro mondo. La clessidra simboleggia il tempo che scorre, poiché è riuscito a intervenire appena in tempo per proteggerla. La figlia aveva solo 14 anni. Questa è una storia autentica."



"Mother's Love" - Acrilico su tela, cm.100 x 150



Oksana Zaskotska Zoja

Nell'agosto del 1933 venne promulgata una legge sulla proprietà dello Stato, battezzata dal popolo "la legge delle cinque spighe", che prevedeva la pena di morte per poche spighe di grano cadute e raccolte dalla gente affamata durante la mietitura

Tragedia di una grande carestia stava per abbattersi sul popolo ucraino, causata dalla volontà di un uomo, Joseph Stali. Dal 1932 al 1933, egli introdusse l'Holodomor, una parola ucraina che significa "sterminio per fame"



"Legge delle cinque spighe", olio su tela, 70x90 cm, 2023



Luigi Curcio

Mi sento come un pezzo di asfalto che ha al suo interno delle pietre levigate dall' acqua di un fiume o dal mare, sporcate dal bitume che le ha private del loro libero movimento di trasformarsi, di arrotondarsi. La forma della montagna è l'invito a salire in cima per la conquista di una visione migliore.



"Io sono questo, questo sono io", ferro, catrame, pietre, vetro.



Paola Luciani Fulbright

Fin dall'antichità le api sono state considerate parte integrante del nostro mondo naturale. Le api hanno sempre simboleggiato concentrazione, produttività, lavoro di squadra, generosità e prosperità grazie ai loro comportamenti e contributi naturali. Impollinano le nostre colture e gli alberi, fornendoci il cibo che mangiamo e l'aria che respiriamo. Inoltre ci offrono cera e miele, conferendo alle api l'ulteriore valore simbolico della provvidenza. Einstein credeva così profondamente nell'importanza delle api per l'ecosistema che predisse che se le api fossero scomparse, gli esseri umani non sarebbero sopravvissuti più di quattro anni. Sfortunatamente, queste preoccupazioni oggi sono possibili se non prestiamo attenzione a ciò che stiamo facendo all'ecosistema. Le api sono davvero a rischio di estinzione, in gran parte a causa delle attività umane. Per cui, per me è importante diffondere non soltanto l'aspetto vitale ma anche il significato spirituale per l'umanità. erano *Melissae*, "api" e la Dea stessa aveva il titolo di *Melissa*, l'Ape Regina.



"Melissae" TM 60x80 cm

GALLERIA *Arte & Scie*

GALLERIA Arte e Stile
Via Gregorio VII 274-274/a
00165 Roma
www.galleriartestile.com

GALLERIA *Arte & Stile*

— PUBBLICAZIONE 01 —

PARTECIPANTI CONCORSO
Istantanee dal mondo

• • •